



dè in Città

Il settimanale di Trapani, Marsala, Mazara del Vallo, Castelvetrano, Erice, Valderice e Petrosino

Mercoledì 22 Gennaio 2025
FREE PRESS

BULOVA
Aerojet 96a277
Orologio uomo
Automatico solo tempo

€ 349,00

CASANO gioielli
Via E. Alagna, 73 • Marsala (TP)
0923 712355
www.casanogioielli.com

Zicaffé Zicaffé Zicaffé Zicaffé Zicaffé

Trapani tra polemiche e progetti futuri: il sindaco Tranchida risponde a tono alla lettera anonima dei 'Cittadini Trapanesi'
...a pag. 8

Da Marsala a Castelvetrano il grido "Salvare subito la Diga Trinità"
...a pag. 3

Salvatore Tallarita si racconta: sfide, successi e prospettive del Comune più giovane di Trapani
...a pag. 4

Inceneritori in Sicilia, Ciminisi (M5S): 'Scelta anacronistica e dannosa per il futuro dell'isola'
...a pag. 6

Valle del Belice, i sindaci si oppongono all'eccesso di eolico

Sono 406 le richieste per l'installazione di impianti eolici e fotovoltaici nelle province di Trapani e Agrigento: un numero che rappresenta quasi il 40% delle pratiche regionali in Sicilia. Di queste, 262 riguardano il territorio trapanese, mentre 144 interessano l'agrigentino. A fronte di questi dati, 13 sindaci della Valle del Belice, insieme al GAL Valle del Belice, hanno firmato un manifesto per denunciare il rischio di una nuova devastazione del territorio, questa volta non per mano della natura, come nel terremoto del 1968, ma dell'uomo. Il documento è stato consegnato al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e al Presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, durante la cerimonia di inaugurazione di Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025, e contiene un appello chiaro: stop agli impianti nelle zone di pregio paesaggistico, culturale e agricolo. [...]
...continua a pag. 8

Se ti fa sorridere è il dentista giusto!

Via Verdi, 27/ B • MARSALA (TP)
320 4556670

ZAMBITO
STUDIO DENTISTICO
SPECIALISTA IN ORTOGNATODONZIA

Samadhi Wellness

di Graziella Pipitone

- TRATTAMENTI VISO
- LIFTING
- TONO PROFONDO E CONNETTIVALE
- TRATTAMENTO CORPO
- RIDUZIONE DEL PANNICOLO ADIPOSO
- TONIFICAZIONE PROFONDA
- DRENAGGIO
- MASSAGGIO PEFS
- MASSAGGIO SMAS
- RELAX
- MASSAGGIO AYURVEDA
- PSICOSOMATICO
- DECONTRATTURANTE

Via Magenta, 34
Marsala (tp)
info 338 1625050

SALDI D'INVERNO

duepistudio
dal 1976

Corso G. Amendola, 18
MARSALA

www.duepistudio.it

Marsala, il sindaco Massimo Grillo: “Rimpatriare i migranti violenti per la sicurezza della città”

PER IL SINDACO COMPROMETTONO LA SERENITÀ ANCHE DEI LORO CONTERRANEI PACIFICI

Numerosi casi di cronaca avvenuti a Marsala, comprese le risse, gli accoltellamenti e i lanci di bottiglie che vedono protagonisti giovani nordafricani in pieno centro storico, hanno richiesto un severo intervento. Da qui sono state avviate le procedure per il rimpatrio dei responsabili del recente episodio di violenza che ha visto due soggetti aggredire un giovane con un machete fuori da un locale, uno arrestato ieri, l'altro denunciato. E quanto chiede il sindaco Massimo Grillo al Prefetto di Trapani, Daniela Lupo, con una nota indirizzata alla stessa quale Rappresentante territoriale del Governo nazionale. Il sindaco – nel ribadire la piena collaborazione con le Autorità per

il mantenimento dell'ordine e della serenità nel nostro territorio – così scrive: “Completata l'identificazione dei responsabili, si attivi la più celere attivazione delle procedure di rimpatrio previste dalla normativa vigente. Rappresenterebbe un segnale importante per ristabilire un senso di sicurezza e legalità nella comunità marsalese, evitando che simili episodi possano ripetersi”. Sul punto, è noto che le procedure per l'espulsione di persone extracomunitarie responsabili di azioni violente o pericolose siano spesso rallentate da una normativa nazionale che non consente interventi tempestivi. “Ritengo che questa criticità, già segnalata anche all'ANCI regionale – continua il

sindaco Grillo – meriti un intervento normativo che renda tali procedure più rapide ed efficaci”. Ma c'è anche un altro importante aspetto che il sindaco di Marsala, a conclusione della nota, evidenzia al Prefetto Lupo: “Tali episodi, pur addebitabili alla responsabilità di pochi, possano alimentare sentimenti di intolleranza nella nostra città, pregiudicando il clima di convivenza pacifica che ha sempre contraddistinto la tradizione marsalese. Per questo motivo, desidero sottolineare l'importanza di affrontare con determinazione e sensibilità un tema così delicato, prevenendo derive pericolose che potrebbero sfociare in discriminazioni o divisioni all'interno del tessuto sociale”.

Muore sulla A1, a Marsala i funerali di Pasquale Tranchida



È tornata a Marsala la salma di Pasquale Sergio Tranchida, il trasportatore marsalese ultracinquantenne che ha perso la vita in un terribile incidente stradale mentre guidava un camion che trasportava carni di un'azienda di Villabate (PA). Non si sa cosa sia accaduto di preciso, ma Tranchida ha perso il controllo del mezzo che guidava finendo ad una certa velocità, essendo sull'Autostrada 1 Napoli-Roma, contro il guard rail. Tranchida è morto sul colpo. Adesso arriva la comunicazione dei funerali del compianto marsalese che si terranno nella Chiesa Ss.Maria delle Grazie al Puleo oggi, 22 gennaio, alle ore 15.30.

Aggredirono un giovane a Marsala col machete: un arresto e una denuncia

La Polizia di Stato di Marsala ha individuato e denunciato alla locale Procura della Repubblica il cittadino tunisino che – nella notte tra venerdì e sabato 11 gennaio – nel centro storico di Marsala si è reso responsabile di lesioni personali aggravate e porto abusivo d'arma per aver colpito, con un corpo contundente, alla nuca un giovane. Grazie alla visione delle immagini di video-sorveglianza sono stati identificati altri due tunisini. Le successive indagini condotte dagli Agenti hanno permesso di trarre in arresto l'autore perché nel corso di una perquisizione domiciliare è stato trovato in possesso di 400 grammi di marijuana e un bilancino di precisione. Per lo stesso indagato è stata disposta dall'A.G. la misura degli arresti domiciliari.

La Polizia di Stato di Trapani ha eseguito la confisca di beni per un valore di circa 270.000 euro nei confronti di un padre 47enne e un figlio 25enne, entrambi con precedenti penali per traffico di droga. Il provvedimento di confisca, emesso dal Tribunale di Trapani, è stato attuato a seguito di un'inchiesta che aveva già portato al sequestro di beni, tra cui conti bancari, immobili, auto e moto,

legati ai due soggetti. Le indagini patrimoniali hanno evidenziato un'impronta di ricchezza sproporzionata rispetto ai redditi leciti, con i due che avevano accumulato un discreto patrimonio, reinvestendo i guadagni illeciti. Oggi, oltre alla confisca di beni immobili e autovetture, sono stati confiscati anche due locali commerciali (due pizzerie) e numerosi rapporti bancari e postali.

A Casa Santa confiscati beni a due noti trafficanti di droga



Omicidio Liborio Como, convalidato l'arresto di un 40enne trapanese

L'UOMO AVEVA DETTO AGLI INVESTIGATORI DI ESSERE UBRIACO

A seguito del ritrovamento di un cadavere in una via del quartiere San Giuliano a Erice Casa Santa, nel tardo pomeriggio del 16 gennaio scorso, i poliziotti della Squadra Mobile di Trapani hanno dato esecuzione al fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Trapani, nei confronti di un quarantenne trapanese presunto responsabile dell'omicidio che, rispondendo alle prime domande degli investigatori, aveva detto “Ero ubriaco, non ricordo” ammettendo però, di essere stato lui l'autore. Le indagini avrebbero permesso di acquisire

elementi per il quale l'indagato è ritenuto presunto autore dell'omicidio di Liborio Como, trovato senza vita con alcune ferite al capo. Gli investigatori si sono concentrati sulla sfera privata della vittima e i successivi accertamenti hanno permesso di accertare la presenza sul posto dell'odierno indagato e di

ricostruire, seppur ancora parzialmente, la dinamica dei fatti. In considerazione della gravità dei fatti e dei gravi indizi di colpevolezza, il Gip presso il Tribunale di Trapani, su richiesta della Procura, ha convalidato, in data odierna, il fermo e disposto la custodia cautelare in carcere dell'uomo.

Il Ministero per le Infrastrutture ha disposto la "messa fuori esercizio" della diga Trinità, una decisione che sta suscitando forti preoccupazioni, in particolare tra i rappresentanti politici e le comunità locali. La deputata regionale Cristina Ciminnisi, del Movimento 5 Stelle, ha chiesto un'audizione urgente in Commissione, evidenziando il grave rischio per l'agricoltura e l'economia della provincia di Trapani. La diga Trinità è fondamentale per l'irrigazione di migliaia di ettari di coltivazioni pregiate, tra cui vigneti e oliveti nel comprensorio del Belice. Ciminnisi sottolinea che la scarsità d'acqua, combinata con la chiusura della diga, potrebbe causare un disastro economico, con pesanti ricadute sul settore agricolo. Secondo la deputata, l'acqua accumulata dalle ultime piogge sarebbe stata scaricata in mare, aggravando ulteriormente la situazione. La situazione è ulteriormente preoccupante poiché il livello dell'acqua nell'invaso sta scendendo sotto i limiti di sicurezza stabiliti dall'Ufficio Dighe del Ministero. Contro questa decisione si sono schierati anche i sindaci dei Comuni di Marsala, Petrosino, Mazara del Vallo, Cam-



Da Marsala a Castelvetro il grido "Salvare subito la Diga Trinità"

SINDACI E COMPARTO AGRICOLO UNITI PER IL PREOCCUPANTE FUTURO DELL'AGRICOLTURA LOCALE

pobello di Mazara e Castelvetro. I primi cittadini, esprimendo forte contrarietà, hanno evidenziato come la riduzione progressiva dei livelli idrici della diga rappresenti un danno grave per l'agricoltura locale, in particolare per il settore vitivinicolo. La lettera inviata dal Ministero alla Regione Siciliana ha menzionato carenze di sicurezza e manutenzione, ma i sindaci hanno criticato la mancanza di interventi concreti da parte della Regione, che è responsabile della gestione della diga. Secondo loro, la crisi idrica si sarebbe potuta prevenire con adeguate risorse e interventi tempestivi, ma la si-

tuazione è peggiorata per la carenza di programmazione e la mancata attuazione di misure adeguate. L'Associazione "I Guardiani del Territorio" ha denunciato con forza la decisione di mettere fuori esercizio la diga Trinità, considerandola l'epilogo di una crisi che affonda le radici in anni di immobilismo e negligenza istituzionale. L'associazione, a dicembre 2024, aveva presentato un documento con proposte concrete per risolvere le problematiche della diga, ma queste soluzioni sono state ignorate. Nonostante il parere positivo dei tecnici ministeriali, le istituzioni hanno optato per

la dismissione dell'invaso, anziché per interventi strutturali. Questo ha portato a una grave crisi idrica che minaccia la sopravvivenza economica della zona. I Guardiani del Territorio hanno messo in evidenza che la diga è soggetta a severe limitazioni di capacità a causa di problematiche strutturali evidenziate dalle verifiche tecniche del Ministero, e che la Direzione Generale del MIT sta ancora valutando la documentazione fornita dalla Regione. In risposta a questa situazione critica, l'associazione ha avanzato una proposta per la salvaguardia dell'irrigazione e della sostenibilità agricola nella

zona, con un orizzonte temporale di tre anni. Tuttavia, gli interventi parziali in corso, come lo "sfangamento parziale dell'invaso" per un importo di circa 293.672,53 euro, sono considerati insufficienti e poco efficaci. Tali interventi, pur mirando a migliorare la funzionalità di alcune parti della diga, rischiano di risultare inutili se non accompagnati da soluzioni strutturali durature. Invece di investire in misure temporanee, l'associazione propone di concentrarsi su un progetto definitivo, come la realizzazione di un nuovo sbarramento a valle, che garantirebbe maggiore sicurezza e funzionalità a lungo termine. Secondo i Guardiani del Territorio, continuare a intraprendere interventi parziali sarebbe un errore strategico, in quanto non solo non risolverebbero le problematiche strutturali, ma rischiano di sprecare risorse economiche che potrebbero essere meglio indirizzate verso soluzioni più risolutive. Inoltre, l'associazione chiede che le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) vengano destinate prioritariamente a infrastrutture come la diga Trinità, fondamentali per la sostenibilità agricola della Sicilia. [c. m.]

RENAULT R5VOLUTION

RENAULT 5 E-TECH ELECTRIC

the car of the year 2025
fino a 410 km di autonomia¹⁾

da 155€/mese*
tan 3,00% - taeg 4,09%

anticipo 7920€ - 36 rate - rata finale 16.346€, o sei libero di restituirla in caso di permuta o rottamazione.
offerta valida fino al 03/03/2025. info e condizioni in sede








MAZARA DEL VALLO - Via Salemi, 244 - Tel. 0923 932101
TRAPANI - Via Carlo Messina, 2 (Zona Industriale) Tel. 0923 501021
www.essepiauto.it

Seguici su:




Nato ufficialmente nel gennaio 2021, Misiliscemi è il venticinquesimo Comune della provincia di Trapani e uno dei più giovani d'Italia. Il territorio, che comprende otto frazioni (Locogrande, Palma, Salina-grande, Marausa, Rilievo, Pietretagliate, Guarrato e Fontanasalsa), si è staccato dal capoluogo per avviare un percorso amministrativo autonomo. Questa scelta rappresenta una sfida unica per la Sicilia, dove la centralizzazione amministrativa è una tradizione consolidata. A pochi anni dalla nascita del Comune, abbiamo incontrato il sindaco Salvatore Tallarita per fare il punto sulla situazione, tra difficoltà, obiettivi raggiunti e progetti futuri. **Sindaco, quanto è difficile amministrare un Comune nato dal nulla solo qualche anno fa? Governare un Comune appena nato è una sfida titanica. Si parte da zero, con difficoltà logistiche, amministrative e politiche. La prima esigenza è stata creare una base operativa: individuare e rendere funzionale una sede per la Casa Comunale, arreararla e costruire una struttura amministrativa. A questo si aggiunge il reclutamento di personale qualificato e l'organizzazione dei servizi essenziali per i cittadini. È un compito immenso, ma grazie al sostegno della comunità e alla collaborazione con altri enti locali, siamo riusciti a superare le prime difficoltà. Quali sono stati i passi più importanti per avviare il Comune?** Il primo passo è stato tro-

Salvatore Tallarita si racconta: sfide, successi e prospettive del Comune più giovane di Trapani

vare una sede idonea per gli uffici comunali e dotarla di attrezzature e arredi adeguati. Abbiamo poi lavorato per definire l'identità istituzionale del Comune, adottando simboli come lo stemma e il gonfalone. Per garantire i servizi fondamentali, abbiamo siglato convenzioni con altri Comuni, permettendo l'utilizzo di personale esperto. Ad esempio, il servizio di Stato Civile è stato gestito in collaborazione con il Comune di Trapani. **La gestione dei servizi essenziali, come rete idrica e rifiuti, è una priorità. Quali azioni avete intrapreso?** Per la rete idrica, ci siamo trovati di fronte a una condotta piena di falle: centinaia di perdite compromettevano il servizio. Abbiamo investito oltre 100.000 euro per ridurre queste falle di oltre due terzi, e ora aspettiamo il passaggio formale della gestione dal Comune di Trapani. Per quanto riguarda i rifiuti, abbiamo ricevuto le quote della SRR e stiamo sviluppando un sistema di raccolta differenziata che tenga conto delle esigenze locali. **Quali**

finanziamenti significativi avete ottenuto? Grazie ai fondi del PNRR, abbiamo avviato diversi progetti. Tra questi, l'installazione di giochi inclusivi nelle piazze di Locogrande e Palma e la messa in sicurezza del torrente Verderame, per cui abbiamo ricevuto 3,8 milioni di euro. Inoltre, abbiamo ottenuto 350.000 euro per riqualificare la palestra e il campo della scuola secondaria di Marausa. Ogni progetto finanziato è una conquista importante per migliorare la qualità della vita dei cittadini. **Quali sono le priorità sul fronte dei servizi sociali e dell'istruzione?** Abbiamo garantito servizi scolastici efficienti, come il trasporto con scuolabus e la mensa scolastica, che partiranno regolarmente il prossimo anno. Il servizio di scuolabus, in particolare, ha visto una crescita notevole: dalle 75 richieste dell'anno scorso siamo passati a 150 quest'anno. Per quanto riguarda l'asilo nido comunale di Ballottella, già operativo e messo in sicurezza, le richieste sono



"GOVERNARE UN COMUNE APPENA NATO È UNA SFIDA TITANICA. SI PARTE DA ZERO, CON DIFFICOLTÀ LOGISTICHE"

umentate da 32 a 51 in un solo anno, dimostrando l'apprezzamento dei cittadini per il servizio offerto. Sul piano sociale, abbiamo attivato l'assistenza domiciliare per famiglie in difficoltà, il servizio ASACOM per studenti con disabilità e il programma nazionale P.I.P.P.I., rivolto ai minori in situazioni di fragilità. **La comunità come ha risposto?** La risposta della comunità è stata straordinaria. La partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni è un elemento chiave per il successo di Misiliscemi. Eventi come il Meteore Music Festival, organizzato con il supporto della Consulta giovanile, e il cartellone culturale Sere d'estate hanno avuto un grande riscontro. Questo dimostra quanto la comunità creda nel progetto del Comune. **Quali sono i prossimi obiettivi?** Il nostro impegno è garantire una gestione sempre più ef-

ficiente dei servizi essenziali, migliorare le infrastrutture e promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Stiamo lavorando sugli strumenti urbanistici, come il PUG (Piano Urbanistico Generale) e il PUDM (Piano Utilizzo del Demanio Marittimo) che è stato approvato in giunta e ora passa al Consiglio comunale, per poi definire un quadro completo del territorio. L'obiettivo è valorizzare le risorse locali e attrarre nuovi finanziamenti, trasformandoli in opportunità per i cittadini. **Un messaggio per i cittadini?** A tutti i misilesi dico: continuiamo a collaborare e a guardare al futuro con fiducia. Insieme possiamo superare ogni ostacolo e rendere Misiliscemi un luogo migliore, dove vivere significhi crescita, qualità e dignità. La vostra partecipazione è il motore del nostro successo. [carmela barbara]



Trapani: Annalisa Bianco si dimette da Presidente del Consiglio comunale

DOPO L'INCHIESTA ASPIDE E LA CONDANNA, LA DECISIONE. AL SUO POSTO IL VICE PRESIDENTE GENCO

Le vicende giudiziarie hanno avuto il loro peso, così Annalisa Bianco ha rassegnato le dimissioni da presidente del Consiglio comunale di Trapani. La decisione è maturata in seguito alla sospensione da parte della Prefettura in considerazione della condanna in primo grado a 2 anni e 8 mesi per corruzione nell'ambito dell'inchiesta "Aspide", che ha coin-

volto oltre a lei, alcuni altri dipendenti dell'Asp di Trapani. La Bianco era stata eletta nel maggio 2023 con la lista "Trapani Tua", risultando la più votata del movimento. In meno di un anno però, viene arrestata, condotta ai domiciliari e poi sospesa dall'Aula. Ne rientra solo dopo l'annullamento della misura cautelare ma dovrà fare i conti con la sentenza di con-

danna in primo grado. Adesso al suo posto nella massima poltrona dell'Aula consiliare siederà il vice presidente Andrea Genco. "In attesa che venga ristabilita la verità nelle giuste sedi, e per senso di correttezza, responsabilità e profondo senso delle istituzioni, rassegno le mie dimissioni da presidente del Consiglio comunale di Trapani", dichiara la Bianco.

A Mazara il 9 marzo l'elezione del consigliere comunale straniero aggiunto, manca dal 2019

Si svolgerà domenica 9 marzo, a Mazara del Vallo, l'elezione del consigliere comunale straniero aggiunto. La determina n.8 del 2025 firmata dal sindaco Salvatore Quinci lo scorso martedì 14 gennaio, ha infatti convocato i comizi elettorali. Le operazioni di voto sono previste dalle ore 7 alle ore 22 del prossimo 9 marzo e nella determina il sindaco Quinci dispone di dare avviso agli elettori con manifesto da pubblicare 45 giorni prima della data della consultazione. Le elezioni del consigliere comunale straniero aggiunto e della consulta dei Migranti avrebbero dovuto svolgersi lo scorso 16 giugno, ma furono rinviate. Il motivo del rinvio fu da addebitare al mancato rispetto dei rispettivi regolamenti, in sede di presentazione delle candidature. L'articolo 15 comma 2 del Regolamento per l'elezione del Consigliere straniero aggiunto prevedeva tassativamente "Le singole richieste di candidature dovranno essere corredate da almeno 75 firme di sottoscrittori au-



tenticcate". Le uniche due candidature presentate furono invece corredate, rispettivamente, da 19 e 21 firme regolarmente autenticate: numeri ben al di sotto delle 75 firme occorrenti per ciascuna candidatura. E così l'Amministrazione comunale, nello scorso mese di settembre decise di apportare una modifica regolamentare, con la delibera di Giunta n.128/2024 dello scorso mese di settembre. La modifica regolamentare si rese necessaria "anche alla luce - si legge nella deliberazione di Giunta - della diminuzione della presenza in città di cittadini stranieri, in particolare della comunità tunisina, che rappre-

sentava una quota significativa degli stranieri residenti a Mazara del Vallo, ma che nel corso delle generazioni ha visto un progressivo processo di naturalizzazione o acquisizione della doppia cittadinanza italo-tunisina". Lo scorso 28 ottobre 2024 anche il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la proposta di modifica della Giunta, riducendo da 75 a 50 il numero delle firme necessarie per le candidature, semplificando anche le modalità di autenticazione, prevedendo le stesse modalità riguardanti l'elezione dei consiglieri comunali. Come noto, la figura del consigliere comunale straniero ag-

giunto, prevista dallo Statuto comunale e dal regolamento vigente, non è presente in Consiglio comunale dal 2019. Il primo consigliere comunale straniero aggiunto della Città di Mazara del Vallo è stato Mohamed Soufien Zitoun. Successivamente, nella consiliatura 2014-2019, Consigliere straniero aggiunto eletto è stato il prof. Mohamed Ali Soualmia. Nonostante la regolare convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del consigliere comunale straniero aggiunto nella domenica successiva al primo turno amministrativo del 2019, non fu presentata alcuna candidatura nei termini previsti. Pertanto nella con-

siliatura 2019-2024 il Consiglio comunale di Mazara del Vallo non ha avuto alcun consigliere straniero aggiunto in rappresentanza della comunità residente extracomunitaria. Sono eleggibili a consigliere straniero aggiunto i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea in possesso dei seguenti requisiti: maggiore età, secondo la legge italiana; residenza anagraficamente ed ininterrottamente nel territorio del Comune di Mazara del Vallo da almeno 4 anni; non aver riportato condanne penali né in Italia né all'estero, da attestare mediante autocertificazione; regolare permesso di soggiorno o carta di soggiorno; conoscenza sufficiente della lingua italiana. Sono elettori i cittadini stranieri non appartenenti alla Comunità Europea e non cittadini italiani che abbiano raggiunto la maggiore età, secondo la legge italiana, alla data della elezione e che abbiano la residenza anagrafica ininterrottamente a Mazara del Vallo da almeno 2 anni. [luca di noto]

A Campobello si assegnano ad associazioni immobili confiscati

L'Amministrazione comunale di Campobello, ha pubblicato tre avvisi per l'assegnazione in locazione di altrettanti beni confiscati alla mafia. Si tratta, in particolare, di un fabbricato urbano destinato a civile abitazione, di circa 91 metri quadri, sito nella frazione

balneare di Tre Fontane, in via Londra n. 46, di un terreno a uso agricolo, di 6.423 metri quadri, sito in contrada Campana - Perna, e di un altro terreno a uso agricolo, di metri quadri 24.614, sito in via SP 51 a Campobello. Le istanze possono essere presentate da enti, associazioni e

soggetti privati, in un unico plico (contenente 2 buste), esclusivamente in forma cartacea, presso l'ufficio protocollo del comune di Campobello di Mazara sito in via Mare n. 2, o a mezzo Raccomandata A/R, entro le ore 14 rispettivamente del 18, del 21 e del 20 febbraio. Oltre alla

"documentazione amministrativa" (inserita nella busta 1), gli interessati dovranno produrre un'offerta economica (da inserire nella busta 2) redatta in bollo da 16 euro e indicante il canone annuo offerto, che dovrà essere più alto rispetto al canone base stabilito dal bando.

Bar Luxury
di Amodeo Sergio
Via Ignazio Poma • C.S. Erice
3760870174

PECCATI di GOLA
Via F. Crispi, 2 • Piazza Vittorio • TRAPANI
peccatidigola@gmail.com
3895270091

Scannerizza il QR CODE e goditi i menù! >>>>>

LAVORAZIONE ACCIAIO E FERRO

Realizziamo balconi, ringhiere, saracinesche e cancelli, fondendo la bellezza dell'antico con la resistenza e la modernità dei materiali di qualità superiore.

F.lli Auci

Via dell'Uva 47 • Trapani - Cell. 338 745 0280

SALDI

duepistudio
dal 1976

Clo G. Amendola, 18
MARSALA
www.duepistudio.it

Paceco: appaltati i lavori di consolidamento del costone Rocche Malummeri

L'Amministrazione comunale di Paceco avvierà i lavori per ridurre il rischio idrogeologico lungo il costone Rocche Malummeri, nel territorio di Paceco, sfruttando un finanziamento statale di 2,5 milioni di euro (fornito dal PNRR e inserito tra i contributi per le medie opere). Verrà consolidato il costone roccioso nella zona di via Cipponeri, per la messa in sicurezza di un'area a rischio di frane. L'appalto è stato aggiudicato, con il ribasso percentuale del 33,1609, al Consorzio Stabile Sikelia Soc. Cons. a r.l., con sede legale a Palermo, che ha indicato nell'impresa A.C. Group Srl di Favara (Agrigento) la consorziata designata per l'esecuzione dei lavori.

Inceneritori in Sicilia, Ciminnisi (M5S): 'Scelta anacronistica e dannosa per il futuro dell'isola'

La Regione Siciliana punta sull'incenerimento dei rifiuti per uscire dall'emergenza, ma il Movimento 5 Stelle lancia l'allarme. L'onorevole Cristina Ciminnisi denuncia l'investimento come "un passo indietro rispetto alla strategia europea di economia circolare" e critica la mancanza di politiche sostenibili. "Con queste risorse si potrebbe costruire una vera rete per il riciclo e il recupero dei materiali", afferma. Nell'intervista, la deputata regionale spiega perché la transizione ecologica e lo sviluppo economico dell'isola passano da scelte radicalmente diverse. **Onorevole, qual è la posizione del Movimento 5 Stelle sulla gestione dei rifiuti in Sicilia? In particolare, cosa pensa della proposta di realizzare nuovi termovalorizzatori nell'isola?** Il Movimento 5 stelle è da sempre contrario all'incenerimento e alla scelta del governo Schifani di investire 800 milioni di euro di fondi FSC per la costruzione di 2 inceneritori, incompatibili con l'abbattimento obbligatorio delle emissioni climateranti del 55% entro il 2030. È una scelta anacronistica perché oggi la strategia europea di gestione dei rifiuti va in tutt'altra direzione e vede l'incenerimento come l'ultima delle opzioni possibili. Invece per il governo Schifani è il cardine del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti. Con queste stesse risorse si potrebbe dotare la Sicilia dell'impiantistica realmente utile all'economia circolare, quella che si ispira al principio di prossimità e punta al recupero dei materiali, non di energia. E soprattutto, è una scelta che non tirerà la Sicilia fuori dall'emergenza, anche perché nelle more della loro costruzione l'unica strategia di Schifani è l'ampliamento delle discariche esistenti. L'alternativa c'è: ridurre la produzione dei rifiuti a monte, aiutare Palermo e Catania ad allinearsi al resto dell'isola nelle percentuali di raccolta differenziata, e arrivare alla tariffa puntuale, che consentirebbe ai cittadini un risparmio sulla bolletta. **Qual è il suo approccio al tema della transizione ecologica? Quali azioni concrete si stanno promuovendo per garantire un modello sostenibile di sviluppo regionale?** Sin dalla sua comparsa nel panorama politico, la transizione ecologica è



un punto cardine dell'azione politica del m5s, al punto che l'obiettivo della neutralità climatica del 2050 è consacrata nel simbolo. Oggi, i temi ambientali e della sostenibilità sono cruciali e l'impatto dei cambiamenti climatici sulla quotidianità dei cittadini dovrebbe imporre la centralità nell'agenda politica del Governo Schifani. Le risorse della Terra non sono infinite e non abbiamo un pianeta di riserva. Eppure, non vi è traccia di un impegno del centrodestra in questa direzione: basti pensare che il Governo non ha ancora individuato le aree idonee e non idonee per gli impianti di energia rinnovabile (eolico e fotovoltaico, ndr) per comprendere che non governa la transizione energetica; o al fatto che anziché guardare all'economia circolare, individua in due inceneritori la strategia di gestione di rifiuti, o all'assenza di strategie per la mobilità sostenibile. O ancora, si pensi all'assenza di prevenzione del rischio idrogeologico e a un uso ancora troppo irresponsabile del suolo negli strumenti di pianificazione territoriale: sono processi che vanno governati, accompagnando anche il tessuto economico produttivo in questa transizione. Il Governo Schifani non se ne occupa e non se ne preoccupa, ma sono problemi e sollecitazioni che poniamo tutti i giorni anche nell'interesse delle future generazioni. **Cambiamo argomento, in che modo il Movimento 5 Stelle sta rispondendo alle richieste dei cittadini in termini di lavoro e sviluppo economico in Sicilia? Esistono iniziative particolari su cui state lavorando?** La Regione ha competenze limitate per le politiche dell'occupazione e

PALERMO E CATANIA AL CENTRO DELLA POLEMICA: ACCORDO DA 800 MILIONI PER DUE TERMOVALORIZZATORI

anche l'occasione di potenziare i centri per l'impiego si è persa per il solo obiettivo di sabotare il reddito di cittadinanza. Il M5S sostiene le battaglie sul salario minimo, sulla parità salariale tra uomini e donne, per l'occupazione femminile. Sono i temi, il filo rosso che unisce l'azione del Movimento a livello nazionale e regionale. Il Governo Schifani continua a parlare di un PIL in crescita, di una condizione economica rosea per la Sicilia che in realtà non esiste, tanto che lui stesso ha proposto il reddito di povertà, perché moltissime famiglie siciliane non riescono a vivere dignitosamente. Una misura spot che serve a ben poco, se consideriamo il progressivo indebolimento delle nostre aree industriali e artigianali, o la fuga dei giovani, che non vedono concretamente nessuna prospettiva di sviluppo economico nella nostra terra, soprattutto per le attività innovative della digitalizzazione e dei nuovi modi di fare impresa. Siamo la Regione con la più alta percentuale di neet, cioè di giovani che non studiano, non lavorano e non si formano, perché la formazione professionale regionale è ancora tarata su lavori tradizionali e non riesce neanche a guardare alle nuove professionalità richieste dal mercato. **Infrastrutture in Sicilia. Che posizione avete su progetti come il ponte sullo Stretto o il miglioramento delle strade interne?** La questione delle infrastrutture si affronta con un uso razionale delle risorse che ci sono a disposizione per gli investimenti. Basti pensare che un miliardo e 300 milioni dei Fondi di Sviluppo e Coesione 2021/2027 saranno destinati al Ponte sullo stretto, progetto su cui pesano ancora pesanti criticità tecniche e di cui non si conosce il costo complessivo, che continua a lievitare. Gli altri interventi infrastrutturali dell'Accordo di Coesione vengono individuati non in base alla effettiva priorità ed utilità per il territorio, ma in base a logiche di appartenenza partitica. Nel frattempo,

però, le infrastrutture in Sicilia possono aspettare. Non c'è traccia della chiusura dell'anello autostradale che colleghi i centri della costa meridionale dell'isola e la viabilità interna, in massima parte strade provinciali, è ostaggio dell'incapacità delle forze di maggioranza di mettersi d'accordo su quello che deve essere il futuro delle ex province, al di là del poltronificio che desidererebbero per loro esigenze elettorali. Sulla continuità territoriale, neppure la concordanza di colore politico col Governo di Roma ci giova: la questione del caro voli a ridosso delle festività viene affrontata con la soluzione tragicomica del treno Sicilia Express, che però ovviamente si ferma a Palermo, perché da 10 anni non c'è più un collegamento su rotaia fra Trapani e Palermo. Nessuna visione sugli scali aeroportuali, soprattutto i più piccoli. Tanto basta per avere una posizione opposta rispetto a quella di Schifani. **Trasporti con le isole minori. Le politiche della Regione sono soddisfacenti?** Ricordo che a giugno 2023 l'assessore alle infrastrutture e Trasporti Aricò dichiarava di voler avere un occhio di riguardo per le isole, al punto da non definirle isole minori ma "isole di Sicilia", proprio perché i cittadini delle isole minori non si sentissero considerati di serie B, ma siciliani al pari degli altri. La realtà è completamente diversa. Di fatto gli abitanti delle isole minori vivono disagi quotidiani legati a problemi infrastrutturali dei porti, a corse ed orari che non corrispondono alle reali esigenze della comunità e che condizionano pesantemente il diritto alla mobilità, il diritto allo studio, il diritto alla salute. Sicuramente c'è problema legato a una posizione di fatto oligopolistica, per non dire monopolistica, nel mercato dei trasporti verso isole minori con cui il Governo deve fare i conti. Allo stesso tempo la forza contrattuale della Regione non sembra produrre effetti che vadano a colmare il divario di diritti che c'è tra abitanti della Sicilia e quelli dei vari arcipelaghi, e anche sulle agevolazioni che si erano introdotte negli anni il Governo sta facendo dietrofront, come se le isole fossero solo mete turistiche e non luogo in cui vivono dei siciliani.

[carmela barbara]

INTERVISTA AL PATRON DELL'AC LIFE STYLE HANDBALL ERICE, SULLA RINASCITA DELLO STORICO IMPIANTO SPORTIVO

Una nuova vita per il Palagranata, Biasizzo: "Vogliamo Trapani città dello sport"

Costruito nel 1987 con un investimento di 3 miliardi di lire, il Palagranata è stato per decenni il cuore pulsante dello sport trapanese, ospitando le partite di massimo livello del basket italiano. Dopo anni di abbandono e degrado, questa icona dello sport locale si appresta a vivere una nuova era. L'imprenditore Nibert Biasizzo, patron dell'AC Life Style Handball Erice, ha recentemente acquisito le quote dell'impianto, che appartenevano al compagno Gregory Bongiorno e all'imprenditore Pietro Basciano. Con questa operazione, Biasizzo si è assunto la responsabilità di riportare il Palagranata al centro della scena sportiva e sociale di Trapani, trasformandolo in un simbolo di rinascita e di inclusione per l'intera comunità. **Presidente Biasizzo, quali interventi prevedete per il recupero del Palagranata e quali sono i tempi stimati per la riapertura?** Il Palagranata necessita di interventi strutturali significativi, ma la nostra idea è preservarne l'anima, preservandone la forma e la storia. Vogliamo intervenire su aree specifiche, sia all'interno sia all'esterno, per restituirlo alla città come punto di aggregazione. Sarà uno spazio per le famiglie, i giovani e gli appassionati di sport, dove non solo assistere a eventi sportivi ma anche partecipare ad attività culturali e ricreative. La riapertura richiederà del tempo, ma siamo determinati a restituirlo alla comunità al

più presto. **Il progetto prevede il coinvolgimento delle scuole e dei giovani. Come pensate di favorire la partecipazione della comunità?** Vogliamo che il Palagranata diventi un luogo inclusivo, in grado di avvicinare i più giovani allo sport. Stiamo lavorando per creare collaborazioni con scuole e associazioni, offrendo programmi educativi e attività sportive aperte a tutti. Credo che lo sport abbia un potenziale enorme per educare e unire le persone, e il nostro impegno è rivolto a valorizzarlo. **Trapani ha un grande potenziale per il turismo sportivo. Come può il Palagranata contribuire a sviluppare questo settore?** Per attrarre turismo sportivo, servono strutture adeguate e



una visione condivisa. Trapani ha tutte le carte in regola per diventare una città dello sport, ma dobbiamo lavorare in sinergia, migliorando le infrastrutture e coordinando le attività. Il Palagranata sarà un punto di riferimento per eventi sportivi e culturali, contribuendo a promuovere il territorio anche a livello nazionale e internazionale. **Avete già dimostrato un forte impegno sul territorio, anche con la palestra di via San Francesco. Come immaginate un ecosistema sportivo integrato tra queste strutture?** La nostra visione è quella di un sistema sportivo coordinato. La palestra di via San Francesco, il Palagranata e persino il campo Sorrentino, che gestiamo con l'Accademia Calcio, fanno parte di un progetto più ampio. Ogni struttura sarà valorizzata per rispondere a esigenze specifiche, ma lavoreremo per creare connessioni tra di esse, offrendo opportunità per tutte le discipline. La nostra polisportiva mira a

includere sempre più sport, per rendere Trapani un esempio di organizzazione sportiva. **Quali sono le sue ambizioni per l'Handball Erice e lo sviluppo della pallamano in Italia?** Non accetto che la pallamano venga definita uno 'sport minore'. A livello globale, questa disciplina ha un enorme seguito, come dimostrano i milioni di spettatori ai Mondiali o le interazioni sui social. La nostra ambizione è continuare a lavorare con serietà, dimostrando che Trapani può essere protagonista non solo per i successi sportivi, ma anche per la capacità di costruire un modello virtuoso. Vogliamo dimostrare che anche il sud può eccellere, promuovendo lo sport come motore di crescita e riscatto sociale. Con il progetto Palagranata, Nibert Biasizzo e il club Handball Erice lanciano una sfida ambiziosa: trasformare Trapani in una città simbolo dello sport, unendo tradizione e innovazione per ispirare nuove generazioni. [carmela barbara]

Qualità e Sicurezza
AcquaShop
 Acque Minerali Self 24h

DISTRIBUTORE AUTOMATICO DI CONFEZIONI D'ACQUA

*Sempre riparate
 dal Sole*

I NOSTRI PUNTI VENDITA

- ALCAMO - VIA SAN GAETANO, 3
- CASTELLAMARE DEL GOLFO - VIA GEMMA D'ORO, 71
- MARSALA - VIA SEBASTIANO LIPARI, 13
- PETROSINO - VIA UGO LA MALFA, 176
- TRAPANI - VIA SALEMI, 43



Trapani tra polemiche e progetti futuri: il sindaco Tranchida risponde a tono alla lettera anonima dei 'Cittadini Trapanesi'

Un ciclone mediatico si abbatte su Trapani, non meno impetuoso delle piogge torrenziali che di recente hanno messo a dura prova la città. La scintilla? Una lettera "anonima" firmata da un sedicente gruppo di "Cittadini Trapanesi", che denuncia presunti giochi di potere, accuse velate e decisioni urbanistiche che potrebbero stravolgere il volto della città. Al centro della polemica, il sindaco Giacomo Tranchida e il progetto ambizioso dell'imprenditore Valerio Antonini per la costruzione di una faraonica "Cittadella dello Sport". Ai nostri microfoni, il primo cittadino replica con fermezza, alzando il velo su dinamiche politiche e imprenditoriali che, secondo lui, stanno scuotendo gli equilibri consolidati della città. **Sindaco Tranchida, come risponde alle accuse mosse dalla lettera dei 'Cittadini Trapanesi'?** La lettera anonima è un classico esempio di mascheramento, una tecnica denigratoria che chiunque abbia familiarità con la cultura mafiosa riconosce al volo. Non mi stupisce che ci siano attacchi di questo genere: da anni sono bersaglio di azioni mediatiche e insinuazioni stru-



mentali, amplificate da chi, evidentemente, è preoccupato dai cambiamenti che stiamo portando avanti. La firma anonima non nasconde altro che interessi personali e timori di chi si vede minacciato dalla nostra determinazione a modernizzare Trapani, senza piegarci a logiche di potere o favoritismi. **La Cittadella dello Sport è uno dei temi più controversi. Ritene che il progetto sia davvero una minaccia per l'assetto urbanistico della città?** Il progetto della Cittadella dello Sport è ambizioso, ma non sarà mai realizzato a scapito dell'interesse pubblico. Antonini ha proposto uno studio di fattibilità per un'infrastruttura sportiva di livello internazionale, con stadi, palazzetti e persino un hotel con vista sul

campo da gioco. È un investimento privato che, se ben regolamentato, potrebbe rappresentare un'opportunità straordinaria per Trapani e il suo hinterland. Tuttavia, non permetterò che decisioni di questa portata vengano prese in modo affrettato o senza la partecipazione della comunità. Il Consiglio straordinario che convocheremo sarà uno spazio per il confronto aperto, e garantisco che ogni decisione sarà presa con trasparenza. **L'anonimo sostiene che il progetto di Antonini rischi di compromettere altre infrastrutture in programma, come il nuovo ospedale o l'interporto. Come risponde a queste preoccupazioni?** Questa è una narrazione strumentale e disinformata. Il nostro piano urbanistico generale mira a garantire il decongestionamento urbano e a migliorare i servizi per tutti i cittadini, non a favorire speculazioni fondiari o patrimoniali. Non c'è alcuna competizione tra il progetto della Cittadella dello Sport e altre opere fondamentali come l'ospedale, l'interporto o la Cittadella della Giustizia. Anzi, lavoriamo per un piano integrato che favorisca uno sviluppo equilibrato, rispettando

le esigenze dei cittadini e le potenzialità del nostro territorio. **La lettera accusa alcuni esponenti politici locali di assecondare gli interessi di Antonini. Quali sono i suoi rapporti con questo imprenditore?** Con Antonini, come con qualsiasi imprenditore, mantengo rapporti leali e improntati alla trasparenza. Non c'è alcun favoritismo o accordo sottobanco. Quando un imprenditore porta proposte di sviluppo per il territorio, è nostro dovere valutarle, ascoltare le idee e verificare la loro fattibilità, sempre nell'interesse collettivo. Il progetto della Cittadella dello Sport è in una fase preliminare: nessun appalto, nessuna firma, nessun impegno è stato preso. Questo genere di attacchi, però, fa emergere quanto Trapani abbia bisogno di un dibattito pubblico serio e non di sterili polemiche fomentate dall'anonimato. **Qual è la sua visione per il futuro di Trapani in un contesto di sviluppo e modernizzazione?** La mia visione è chiara: voglio una Trapani che possa competere a livello regionale, nazionale e, perché no, internazionale. Una città che sappia guardare al futuro, rispettando la sua storia, ma che abbia il

coraggio di innovare. Le infrastrutture sportive, gli investimenti sulla sanità e sui trasporti, il rilancio del porto e delle attività economiche sono tasselli di un puzzle più grande. Tuttavia, questo futuro lo costruiamo insieme: non accetto che si provi a dividere la comunità attraverso insinuazioni infondate. La vera domanda che dobbiamo porci è: vogliamo restare fermi o vogliamo progredire? Io scelgo il progresso, ma lo faccio dialogando con tutti i cittadini, non con chi si nasconde dietro lettere anonime. Tranchida insomma non si tira indietro e risponde con fermezza, respingendo le accuse con un mix di pragmatismo e passione per il futuro di Trapani. La lettera anonima, secondo il sindaco, rappresenta un tentativo di frenare una città che si muove verso il cambiamento, un cambiamento che passa attraverso investimenti, modernizzazione e trasparenza. Resta da vedere come si svilupperà il dibattito nei prossimi mesi, ma una cosa è certa: Trapani è ormai il teatro di una sfida tra vecchie logiche di potere e nuove opportunità. [camela barbara]

CONTINUA DALLA PRIMA

Valle del Belice, i sindaci si oppongono all'eccesso di eolico

[...] Secondo i dati diffusi, le richieste di connessione alla rete elettrica nazionale hanno superato di quattro volte gli obiettivi fissati dalla Regione per il 2030, e otto volte se si considerano anche le pratiche in istruttoria. "Siamo ben oltre i limiti della pianificazione - denunciano i sindaci - e gran parte delle autorizzazioni rilasciate riguardano impianti in terreni agricoli fertili, snaturando la vocazione produttiva di questi luoghi". Il deputato regionale del Partito Democratico, Dario Safina, che proprio nei giorni scorsi aveva presentato un'interrogazione per sollecitare il governo

sull'utilizzo della geotermia in Sicilia, si è aggiunto alla denuncia dei sindaci: "Le aree di grande valore paesaggistico, storico e culturale non possono essere aggredite. La deregulation in atto sta trasformando il Belice e non solo in una terra di conquista per gli speculatori delle energie alternative. Ricordo che si vorrebbe installare un immenso impianto fotovoltaico proprio a Gibellina in prossimità del museo e con vista anche dal Cretto di Burri, uno dei simboli della rinascita culturale della Valle. Interventi del genere rischiano di cancellare la storia e il valore artistico dei nostri territori". Pur

BEN 406 CONCESSIONI PER IMPIANTI EOLICI E FOTOVOLTAICI: "OLTRE I LIMITI"

riconoscendo il ruolo fondamentale delle energie rinnovabili nella transizione energetica, Safina ha posto l'accento sulla necessità di salvaguardare le specificità economiche del territorio: "È chiaro che le energie alternative rappresentano il futuro e sono cruciali per ridurre la nostra dipendenza dai combustibili fossili. Tuttavia, non possiamo accettare che questa transizione avvenga a scapito dell'agricoltura, che è l'anima e il motore economico della Valle del Belice. Dobbiamo difendere il reddito agricolo, che dà lavoro e identità a

queste comunità. Altrimenti saranno gli stessi proprietari e gli stessi agricoltori che consegneranno le loro terre agli speculatori". Safina ha anche evidenziato la necessità di pianificare meglio l'installazione degli impianti: "La Regione deve individuare aree idonee e non idonee, come le cave dismesse, le discariche coperte e l'off-shore, solo per fare alcuni esempi. Esistono aree in cui non c'è alcun valore paesaggistico da tutelare o alcuna produzione di pregio da difendere: ci sono molte opzioni che non mettono

a rischio il paesaggio e la produzione agricola. Abbiamo le competenze e le tecnologie per realizzare impianti senza danneggiare le nostre terre fertili e i paesaggi unici. Serve un piano preciso e condiviso con i territori". Inoltre, il deputato ha sollecitato un maggior investimento in altre fonti rinnovabili: "La Sicilia è un territorio unico per risorse naturali, come la geotermia. Penso alle Eolie, a Pantelleria, all'Etna: sono bacini che potrebbero garantire energia inesauribile senza consumare suolo agricolo. Bisogna puntare su queste tecnologie e non rimanere indietro rispetto al resto d'Europa". Con un surplus

di energia già disponibile rispetto agli obiettivi prefissati e infrastrutture elettriche insufficienti a gestire l'eccesso di produzione, i firmatari chiedono "la sospensione delle nuove autorizzazioni e la revoca di quelle per cantieri non avviati, insieme a una verifica puntuale delle concessioni in corso. L'eccesso di impianti rischia di trasformare la Valle del Belice in un deserto industriale". La partita sulle energie rinnovabili in Sicilia è ancora aperta, ma il messaggio lanciato dalla Valle del Belice è chiaro: la transizione energetica non può avvenire a scapito del paesaggio, della cultura e dell'identità dei territori.

Centro Dentistico



Angileri

ODONTOIATRIA • CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE

Sorridere con piacere



Denti Fissi
in **1** giorno

C.so Calatafimi 69 • Marsala ☎ 0923 721478

Dental
Salus

CENTRO DENTISTICO
convenzionato ASL



Qualità &
Professionalità

oltre il risparmio

DENTAL SALUS

C.so Calatafimi 110 • Marsala ☎ 0923 981629

Una Rete Europea per la tutela dei vini della 'fascia del sole' parte da Marsala



Il vino fortificato, simbolo di tradizioni plurisecolari e di un legame indissolubile con il territorio, sta per ottenere un riconoscimento internazionale che ne garantirà la tutela e la valorizzazione a livello globale. Un'importante iniziativa istituzionale, promossa dal Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana sotto la direzione di Dario Cartabellotta, mira alla creazione di una Rete Europea delle Denominazioni dei Vini Fortificati, con l'obiettivo di proteggere le tecniche tradizionali di produzione, le storie locali e le comunità vitivinicole della cosiddetta "Fascia del Sole". Questo progetto, ideato dai Paladini di Sicilia presieduto da Diego Maggio, supportato dal Club UNESCO di Marsala guidato da Cesarina Perrone e dal Comitato Cittadino "Miglioriamo Marsala" del vice presidente Elio Palmeri, ha recentemente fatto un passo decisivo con la firma di un Memorandum of Understanding (MoU). L'accordo, redatto dal sottoscritto in cooperazione con la presidenza nazionale dell'Unione Giuristi del Vino e l'AIDV International Wine Law Association, segna la nascita di una strategia comune per preservare e promuovere questa preziosa tradizione enologica. La cerimonia di firma è avvenuta all'interno dell'Ouverture delle Cantine Pellegrino di Marsala, simbolo della ricca storia vitivinicola siciliana, dando così il via a un piano di azione che culminerà

con la candidatura ufficiale del progetto entro la fine dell'anno. Questa data si intreccia con un'altra importante occasione: il riconoscimento della Sicilia come Regione Europea dell'Enogastronomia 2025, un ulteriore attestato di eccellenza per il nostro territorio. "Il cuore del progetto è la candidatura dei vini fortificati come Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, un passo fondamentale per preservare la peculiarità di questi vini contro l'omologazione delle produzioni industriali e le imitazioni - afferma l'avvocato Diego Maggio -. Questo riconoscimento internazionale rappresenterà una garanzia di protezione per le tradizioni vinicole, tutelando non solo il nome e le tecniche di produzione, ma anche il legame inscindibile tra il vino e la vita sociale, culturale ed economica delle regioni produttrici. In questo contesto, la Rete Europea delle Denominazioni dei Vini Fortificati si configura come una strategia di collaborazione tra i produttori e le istituzioni dei principali territori europei produttori di vini fortificati. L'obiettivo è unire le forze per tutelare l'autenticità di queste produzioni, sempre più minacciate dall'invasione di imitazioni e standardizzazioni industriali". Maggio dice ancora: "Al centro del progetto c'è la valorizzazione della Sun Belt europea, una fascia climatica che attraversa il Mediterraneo meridionale e include

territori come la Sicilia occidentale, la Grecia, la Spagna andalusa e il Portogallo del Duero e delle Azzorre. Queste regioni, che condividono un clima caldo e secco, sono ideali per la viticoltura e la produzione di vini fortificati, grazie anche a un terroir unico che conferisce a ciascuna di esse caratteristiche distintive. Questa zona rappresenta un unicum nel panorama vitivinicolo europeo: la combinazione di tecniche di produzione tradizionali e un clima perfetto per la viticoltura permette di produrre vini fortificati di grande qualità". Vini come il Porto, il Madeira, il Jerez, il Marsala e il Samos, infatti, che da secoli sono simbolo di eccellenza, raccontano la storia di un'arte che affonda le radici nella tradizione e che, attraverso la fortificazione, ha saputo evolversi e distinguersi a livello internazionale. Un elemento distintivo di tutti questi vini è il processo di fortificazione, che consiste nell'aggiunta di acquavite di vino (eau de vie) al mosto fermentato. Questo processo non solo arresta la fermentazione, preservando gli zuccheri naturali dell'uva, ma aumenta anche il contenuto alcolico del vino, stabilizzandolo e arricchendo il suo profilo aromatico. Grazie alla fortificazione, i vini acquisiscono una complessità e una longevità che li rendono apprezzati in tutto il mondo.

[c. m.]

OP Blue Sea Gambero Rosso di Mazara, ecco il piano di produzione e commercializzazione

Un settore identitario per la città di Mazara del Vallo, ormai strozzato da una crisi duratura, prova a vedere una nuova luce e un nuovo orizzonte programmando con una visione di insieme il prossimo futuro. Nasce in quest'ottica l'OP Blue Sea Gambero Rosso di Mazara del Vallo che riunisce diversi pescherecci, 22 per la precisione, e che giovedì 16 gennaio, presso la Sala La Bruna del Collegio dei Gesuiti, ha presentato il piano di produzione e commercializzazione per il prossimo triennio. "La visione di insieme - spiega la dott.ssa Maria Sabrina Leone, esperto commerciale - oggi è l'unico strumento che oggi si ha a disposizione realmente per potere arrivare in maniera efficace sul mercato. La prima azione che l'OP intende portare avanti è la commercializzazione unica che significa identificazione di un marchio forte da portare sul mercato oltre a tante altre azioni legate all'informazione per il consumatore ma soprattutto al controllo dei canali di commercializzazione del prodotto". Il mercato in espansione è indubbiamente il punto di forza del gambero rosso che però deve fare i conti con alcuni limiti, come le restrizioni normative, il caro carburante, le tecnologie obsolete, la dipendenza dei grossisti e l'assenza di un marchio. "La concorrenza sleale - prosegue la dott.ssa Leone - minaccia fortemente questo settore e solo con la creazione di un marchio forte e una campagna di comunicazione efficace si può cercare di farsi conoscere e far sapere al consumatore dove trova il prodotto vero di Mazara del Vallo". Sarà dunque necessario lavorare sul naming, un nome forte e immediatamente riconoscibile e investire sulla comunicazione. "Il naming non possiamo svelarlo, ma lo stiamo immaginando. Il piano di sviluppo del marchio è invece una creatura in corso di gestazione". Il presidente dell'OP Maurizio Giacalone ha aggiunto: "Come OP abbiamo iniziato da poco, l'obiettivo è fare rete nella nostra marineria perché la flotta di Mazara del Vallo negli ultimi anni ha visto un decrescere della flotta. Stiamo cercando di rilanciare la flotta peschereccia di Mazara sia in termini di lavoro, sia in termini commerciali. Nel piano che annualmente dobbiamo presentare al Mini-

stero abbiamo inserito alcuni punti per sviluppare i nostri obiettivi. In primis parliamo di sostenibilità, per sfruttare meno possibile il mare. Vogliamo creare un welfare aziendale, per dare sicurezza ai marittimi e alle loro famiglie". Si vuole insomma diminuire il volume del pescato per garantire comunque la stessa redditività: "Un'altra cosa importante - continua Giacalone - è la tracciabilità del prodotto, questo fa la differenza nel mondo del gambero rosso, per garantire al consumatore che il prodotto che sta consumando è realmente quello di Mazara del Vallo, il prodotto di qualità trattato secondo tutti i regolamenti imposti sulla sostenibilità del mare. Sarà un lavoro lungo, noi però ci crediamo. Il mondo dei pescatori è sempre stato abituato a lavorare in maniera individuale. Questo non è più possibile, il mercato si è internazionalizzato ed è dura confrontarsi con altri Paesi che hanno costi più bassi e prezzi ridotti. Noi dobbiamo invece garantire un prodotto di eccellenza al consumatore e abbattere i costi eccessivi". E il sindaco Salvatore Quinci ha ribadito che l'amministrazione comunale è pronta a sedersi al tavolo per lavorare a progetti sinergici che possano rilanciare il settore: "La vicinanza dell'amministrazione al mondo della produzione e della pesca è concreta, reale, effettiva. È un mondo che deve combattere una battaglia di modernità e organizzazione, per guardare al futuro con obiettivi precisi e strategie puntuali per raggiungere i livelli di sostenibilità economica, ambientale e di redditività. Il settore è in crisi, la pesca del gambero rosso a Mazara rischia di finire e potrebbe restare soltanto la filiera del freddo, ovvero commercializzazione e trasformazione. Non ce lo possiamo permettere, l'amministrazione comunale è presente con i propri sforzi anche presso il Ministero. Abbiamo sostenuto e promosso l'iniziativa di questa nuova OP. Un mondo che ha sempre lavorato diviso, finalmente si mette insieme per fare un percorso moderno, sperimentato già da decenni in altri settori. Ci saranno sicuramente dei progetti che l'amministrazione e l'imprenditorialità metteranno in campo assieme".

[luca di noto]

**RUBRICA
"PILLOLE DI COACHING"**

Ti sei chiesto come mai a volte non riesci a raggiungere i tuoi obiettivi?

In Programmazione Neuro-Linguistica (PNL) si parla di Obiettivo Ben Formato ed è come un faro che guida il nostro percorso verso il successo.



Ma cosa significa esattamente? La PNL propone che per trasformare un desiderio in realtà, l'obiettivo deve rispettare alcune regole fondamentali. Prima di tutto, deve essere espresso in positivo: invece di pensare "non voglio fallire", meglio dire "voglio migliorare", deve avere un'evidenza sensoriale, cioè deve avere una procedura di verifica basata sui sensi, deve essere sotto la propria responsabilità. Vincere all'enalotto, per esempio, non deve essere affatto sotto la mia responsabilità, deve essere ecologico, cioè avere un impatto positivo o neutro su tutte le altre aree della propria vita. Questi sono i criteri fondamentali di un obiettivo ben formato a cui sarebbe bene aggiungerne altri due: deve essere a metà strada tra il fattibile e il motivante e infine avere una data di scadenza, in modo da dare alla nostra mente una cornice temporale di riferimento, in modo da renderla un'aiutante inconsapevole nel raggiungimento dell'obiettivo che ci siamo prefissati. Seguendo questi principi ogni traguardo diventa un'avventura realizzabile, non un sogno irraggiungibile. Ora, qual è il tuo primo passo?



Come migliorare la tua vita?

Chiedilo a Sveva 347 7956161

Un documentario "Tonnare e Tonni" a Valderice il racconto della tradizione

Nell'ambito della promozione degli Itinerari del Gusto del GAL Pesca Trapanese, si sono svolte lo scorso 18 gennaio a Valderice le riprese del cortometraggio dal titolo "Tonnare e Tonni -

Itinerari del Gusto : una cena documentario in cui illustri referenti del mondo dell'enogastronomia, della cultura e delle istituzioni hanno raccontato storie di tonno e di tonnare, in un percorso gastronomico e

naturalistico che ha accompagnato gli ospiti in un viaggio immaginario presso le otto storiche tonnare della Sicilia Occidentale, alla scoperta dell'indissolubile legame che, in questi luoghi, ha sempre le-

gato gli uomini al mare, influenzandone la vita e le abitudini quotidiane. Il set dell'evento è stato il Centro di Cultura Gastronomica del Galp Trapanese, ubicato al Molino Excelsior. Iniziativa da un'idea di Giuseppe Giuffrè in collaborazione con Paladini di Sicilia, il GAL Pesca Trapanese, Mangias - Catering Extreme e Associazione Know.

CIF dona buoni per famiglie con difficoltà

L'Amministrazione comunale di Erice ha ricevuto, dall'associazione Cif Trapani - Centro Italiano Femminile, la donazione di buoni acquisto solidali da devolvere in favore delle famiglie con bambini del territorio ericino che versano in condizioni di difficoltà economica. I buoni sono stati già consegnati ai servizi sociali del Comune. A ricevere le rappresentanti dell'associazione sono state la sindaca Daniela Toscano e l'assessora con delega ai servizi sociali, Carmela Daidone.



Trapani, un defibrillatore per Xitta: gesto di solidarietà



La frazione trapanese di Xitta ha celebrato un momento di grande significato per la sua comunità. Grazie alla generosità nata da una speciale raccolta fondi, organizzata in occasione del compleanno congiunto di cinque donne di diversa età della stessa famiglia, è stato donato un defibrillatore alla cittadina. Un simbolo di altruismo e un gesto concreto per il bene collettivo. 10 persone hanno completato il primo corso di abilitazione all'utilizzo del defibrillatore, sottolineando l'importanza di saper intervenire correttamente in caso di emergenza. Domenica il defibrillatore è stato ufficialmente installato in un punto strategico della comunità: la farmacia di Xitta in via Marsala 144.

PUBBLIREDAZIONALE

Taglia le bollette e scegli l'energia del futuro con E4dv

Siete alla ricerca di un modo per abbattere i costi delle tue bollette energetiche e, allo stesso tempo, fare una scelta ecologica che rispetti l'ambiente? La soluzione è molto semplice con l'azienda E4dv, leader del settore con sede a Marsala: basta integrare il solare termico nell'impianto domestico già esistente. Con il solare termico, si può sfruttare l'energia del sole per riscaldare l'acqua in casa in modo efficiente e a basso costo. Perché scegliere il solare termico? Per l'efficienza energetica: riscaldare l'acqua in modo naturale e senza sprechi, porta a ridurre i consumi di gas ed elettricità; per l'economicità: a partire da soli €690 (installazione inclusa), si potrà iniziare a godere

dei benefici immediati; per la sostenibilità: ridurre l'impronta ecologica, contribuendo alla salvaguardia del nostro pianeta; per avere un impianto completo: il kit di E4dv comprende 2 collettori solari e un serbatoio di 300 litri di accumulo, il tutto perfetto per un'abitazione di medie dimensioni. Con l'esperienza e la professionalità del team E4dv, l'installazione dell'impianto solare termico sarà semplice e veloce.

Scrivi su Facebook alla pagina E4DV Srl - Società di Servizi Energetici - Tel. 391 3524963 - Mail: info@e4dv.com
Visita il sito www.e4dv.com

E4dv
Pacchetto bollette gas con 180 Bollette Termiche 2 Collettori Solari 300L di accumulo
A PARTIRE DA
€690
Installazione inclusa

SOLARE TERMICO

RUBRICA • "LETTI, VISTI E ASCOLTATI"

a cura di Francesco Vinci

Il terremoto del Belice nelle testimonianze letterarie

Sono passati cinquantasette anni da quella tragica notte tra il 14 e il 15 gennaio 1968 in cui la Valle del Belice fu colpita da un violento terremoto che ha raso quasi totalmente al suolo i comuni di Gibellina, Salaparuta, Poggioreale e Montevago, causando gravi danni strutturali in tutte le altre località del territorio belicino che si estende tra le province di Trapani, Agrigento e Palermo. Il bilancio fu di centinaia di vittime accertate, un migliaio di feriti e di circa settantamila sfollati. A parte le innumerevoli inchieste giornalistiche sul terremoto e sulla ricostruzione perenne, con le sue zone oscure e le sue controversie, le commemorazioni di rito, i documenti cronachistici e memoriali e le testimonianze dei sopravvissuti, in quasi sessant'anni dall'evento sismico, la Valle del Belice – con i suoi paesini fino a quel momento anonimi e misconosciuti, di quei



posti che esistono soltanto nelle carte geografiche – è stata meta e crocevia di tanti attivisti e intellettuali, provenienti da ogni parte dell'Italia e fonte di alcune ispirazioni letterarie, oltre che artistiche e cinematografiche. Come puntualmente scrive **Leonardo Sciascia**, in una pagina pubblicata nell'anno stesso del terremoto nel volumetto *Quaderno di Montevago* che raccoglie disegni e testi di alcuni studenti del territorio: "Nessuno, fuori della Sicilia, sapeva dell'esi-

stenza di un paese chiamato Montevago, al confine tra la provincia di Agrigento e quella di Trapani. Paradossalmente, il paese cominciò ad esistere nel momento in cui, sotto la zampata di una belva immane, finiva di esistere. Case, chiese, memorie d'arte e di storia: disgregate, cancellate per sempre. E tra i motivi per cui la pietà del mondo converse su Montevago distrutta c'è stato appunto questo: che la memoria del paese com'era, attraverso la voce di una bambina

che leggeva un compito scolastico, fu subito viva anche in coloro che di Montevago, prima del terremoto, non avevano sentito nemmeno il nome". Di "disastro storico" parlerà, di contro, dieci anni dopo il tragico evento, **Vincenzo Consolo** in uno scritto confluito nella raccolta postuma *La mia isola è Las Vegas*: "Quando un terremoto squassa e polverizza città o tessuti umani fortemente storicizzati, che nei secoli avevano cioè sviluppato una particolare storia, una loro cultura, una loro civiltà, oltre a distruggere vite e documenti e beni, ributta indietro i superstiti dal piano della storia al piano della natura: in pochi secondi essi fanno balzi indietro di secoli". Quasi un piccolo classico, per la sua dimensione straniante e allucinatoria, così come per l'estro linguistico, *Gibella del martirio* è invece il testo teatrale con cui **Emilio Isgrò** – uno degli

artisti che hanno più assiduamente animato i fermenti culturali di Gibellina Nuova, divenuta nel frattempo un luogo simbolo, grazie soprattutto alla figura di **Ludovico Corrao** – ha inaugurato nel 1982 la prima edizione delle Orestidi: "Fosse il mio nome Solitudine o Gibella / nell'afflizione eterna / io cercherei nel fondo della morte e nel suo buco / pace per questo figlio (meschino, meschino...) / e queste nuore a lutto. Alla notte del terremoto **Marilena Renda** – poeta indigena, nata dopo il sisma, ma cresciuta nella baraccopoli gibellinese – ha infine dedicato il poema *Ruggine*, pubblicato nel 2012, che tematizza attraverso quattro elementi binari (l'acquasodato, lo zolfo-il terremoto, il lievito-la baracca, la macchina-la stella) il territorio e la trasformazione storica e antropologica di Gibellina.

Eventi in Provincia di Trapani: è il teatro che vince

Diversi gli eventi in Provincia di Trapani in questi giorni. Prende il via la seconda edizione del progetto "L'arte della Prevenzione - Alleanza con gli studenti delle Scuole Secondarie di II Grado per la prevenzione oncologica", nato dalla collaborazione tra la LILT, Lega Italiana Lotta ai Tumori, sezione di Trapani, e il Museo "Agostino Pepoli", nell'ambito di uno specifico protocollo d'intesa condiviso dal Diparti-

A CAMPOBELLO CACIOPPO, ALL'IMPERO CASAGRANDE. AL MUSEO PEPOLI "ARTE DELLA PREVENZIONE"

mento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana. Il progetto, che prevede l'intervento qualificato di medici, volontari della LILT, operatori museali, docenti e studenti delle scuole superiori del territorio, sarà presentato al pubblico presso il Museo "Agostino Pepoli" il prossimo 21 gennaio alle ore 17 da Elisabetta Butera, Presidente della LILT, sezione di Trapani, e da Anna Maria Parrinello, direttrice del Museo. Parteciperanno studenti e docenti di quattro istituti d'Istruzione superiore del territorio: l'Istituto "Ignazio e Vincenzo Florio", l'Istituto "S. Calvino - G.B. Amico", l'Istituto "Rosina Salvo" e l'Istituto "Sciascia e Bufalino". Grande attesaper lo spettacolo di cabaret "Ho scagliato la prima pietra", che, domenica 26 gennaio, alle ore 18.30, al cine-teatro Olimpia di Campobello di Mazara, vedrà protagonista il noto comico Giovanni Cacioppo, nell'ambito della rassegna "Il bello di Sicilia 2". Cacioppo porta in scena un'illustrazione del genere umano

meridionale degna di una dissertazione scientifica da premio Nobel, offrendo consigli pratici su come evitare multe, affrontare il ristorante in tempi di crisi e sopravvivere a vacanze low-cost e guidandoci con sarcasmo in un viaggio per capire se ciò che facciamo è giusto, sbagliato, o semplicemente inevitabile.

Ultimi biglietti disponibili presso il punto telefonia Soleluna, in via Garibaldi, a Campobello di Mazara (cell. 338 9837558) oppure al botteghino del teatro. A Marsala nuovo appuntamento a teatro per la rassegna organizzata dalla Oddo Management e patrocinata dal Comune di Marsala. Venerdì 24 gennaio, al Teatro Impero (ore 21) va in scena "Misericordia e Nobiltà", di Eduardo Scarpetta, per la regia di Gianpaolo Romania, interpretato da Toti Mancuso e Totino La Mantia. Sempre all'Impero andrà in scena la commedia "Il Viaggio del Papà" che andrà in scena venerdì 31 gennaio alle ore 21,30 nel teatro Impero all'interno della "XVII Rassegna Lo Stagnone scene di uno spettacolo". Si tratta del terzo appuntamento della rassegna realizzata dalla Compagnia teatrale "Sipario" diretta da Vito Scarpitta. La commedia è di Maurizio Casagrande e Francesco Velonà e con Ania Cecilia, Michele Capone, Giovanni Iovino e Arianna Pucci, regia Maurizio Casagrande, canzoni originali, Ania Cecilia. Info e prevendita presso l'agenzia I viaggi dello Stagnone via dei Mille e la Tabaccheria Fischietti vi G. Garibaldi, o anche on line su liveticket. [c. m.]



"Anno nuovo visioni nuove", a Marsala collettiva d'arte



Giovedì 16 gennaio è stata inaugurata la prima mostra del 2025 allo studio d'arte di Michaela Di Caprio. Una collettiva che presenta le visioni di diversi artisti: visioni nuove, appunto, in onore del nuovo anno appena iniziato. Il tema dunque è il nuovo, inteso come inizio, rinascita e novità, elementi che attraverso l'arte ci possono condurre ad una nuova visione del mondo, ad una prospettiva diversa. L'inaugurazione è stata arricchita dall'intervento di Fabio D'Anna e dalle melodie dell'handpan di Pan Peter. Inoltre, ogni artista ha avuto modo di esprimere le proprie suggestioni sul tema, ognuno con il proprio stile e coordinati dalla Nomea Academy di Marsala. Le opere esposte sono di: Gianluca Anselmi, Jole Cascio, Michaela Di Caprio, Chahrazed Hamila, Marta Marino, Domenica Pipitone, Tommaso Rallo, Dora Vernazza. La mostra sarà visitabile fino al 30 gennaio, dal lunedì al sabato dalle 10:30 alle 13:00 e dalle 16:30 alle 19:00. Per maggiori info e prenotazioni visite di gruppo: 329.3758565 dicapriomichaela@gmail.com

Al via a Mazara la III edizione del progetto "Quarta Parete. Giovani spettatori protagonisti"

Anche quest'anno partirà il progetto "Quarta Parete. Giovani spettatori protagonisti". Si tratta di un progetto di didattica delle arti, giunto ormai alla terza edizione, che l'Assessorato alle Politiche Giovanili, con la partnership dell'Associazione Teatro Libero, indirizza agli studenti degli Istituti Superiori della città di Mazara del Vallo. Il progetto mira a costruire una sensibilità artistica e culturale nelle giovani generazioni. In tal senso l'attività di tutoring è affidata allo scrittore e regista Giacomo Bonagiusto. Nei quattro Istituti Superiori della città sono previste attività specifiche che avranno come protagonisti i ragazzi. Nei Licei "Adria e Ballatore" si lavorerà alla scrittura creativa di un vero e proprio copione teatrale incentrata sulla figura dell'indimenticabile Peppino Impastato, ancora oggi uno dei simboli più attuali della lotta alla mafia. Al Liceo Artistico si lavorerà invece alle attività che mirano alla messa in scena di uno spettacolo per far comprendere ai giovani il linguaggio tecnico del teatro, dallo scenografico, illuminotecnico e fonico. Anche all'Istituto "D'Altavilla" sono previsti progetti legati alla formazione teatrale, mentre all'Istituto "Ferrara" si lavorerà alla realizzazione di un percorso di performing theater legato alla



coreografia. In questa terza edizione il tema di debutto sarà quello della "Resistenza", ovvero la conoscenza delle risorse e delle prospettive che la propria terra offre ai giovani. Il progetto vede anche la collaborazione della filosofa Maura Gancitano, di origine mazarese, la quale sta lavorando a un momento convegnistico previsto a marzo, al quale prenderanno parte anche prestigiosi ospiti. L'assessore alle Politiche Giovanili, Gianfranco Casale, ha spiegato: "Progetti come questo rappresentano dei semi che la Pubblica Amministrazione ha il dovere di piantare nel tessuto giovanile, avendo la cura del giardiniere, e la pazienza di chi sa che i risultati si vedranno col tempo. Siamo già alla terza edizione di questo progetto e i frutti sono sempre più visibili". Anche lo

scrittore e regista Giacomo Bonagiusto ha espresso la sua soddisfazione ringraziando l'amministrazione per investire "davvero sul percorso educativo dei giovani comprendendo che l'educazione sentimentale non può prescindere dalla pratica viva del teatro e della filosofia ad esso sotteso". Il progetto si compone di 40 ore complessive che si svolgeranno presso le Aule dei quattro Istituti Superiori coinvolti. In collaborazione con la cooperativa Panda, inoltre, i ragazzi avranno la possibilità di assistere a cinque spettacoli del Cartellone Teatrale 2024-2025 e a cinque cine forum. Dieci ore, infine, saranno dedicate alla predisposizione per l'evento finale che si svolgerà il 15 e 16 aprile.

[luca di noto]

Ignazio Pasta Fresca

PASTA FRESCA | GASTRONOMIA
PRANZI VELOCI



Corso Calatafimi 110 | Via S. Bilardello, 20 - Marsala
Tel. 0923 723232 | Tel. 0923 715028



Ordina su
JUST EAT



di Salvatore Vento

LAVORAZIONE INSTALLAZIONE
PROGETTAZIONE
VETRI TEMPERATI - BOX DOCCIA
PRODUZIONE VETROCAMERA
PORTE E SISTEMI SCORREVOLI
VETRATE PANORAMICHE SCORREVOLI

CHIAMA PER UN PREVENTIVO
INFO: 333 3306851 - 0923 723276

VICOLO CARNARO, 10 MARSALA
www.vetrieriavento.com - vetreria.ventomarsala@gmail.com

ACROBATICA EDIL SYSTEM

OPERIAMO IN TUTTA LA SICILIA
www.acrobaticaedilystem.it

LAVORI DI RIPRISTINO FACCIATE - RISTRUTTURAZIONI INTERNE - LAVORI IN CARTONGESSO CIVILI ED INDUSTRIALI
OPERE ELETTRICHE - OPERE IDRAULICHE - PULIZIA VETRI - PITTURAZIONE INTERNE ED ESTERNE - ABBATTIMENTO ALBERI
MESSE IN SICUREZZA - LINEE VITA - CANNE FUMARIE - TETTI E GRONDAIE - DISSUASORI PER VOLATILI

LA TUA SOLUZIONE PIU' SEMPLICE - MENO INGOMBRANTE - SICURA E PIU' VELOCE SEDE: VIA DEGLI ATLETI N°34 - MARSALA

CONTATTACI PER UN
PREVENTIVO GRATUITO
CHIAMA ALESSIO
329.2007296



Intitolata al giudice Ciaccio Montalto la barca a vela della Lega Navale Trapani



“Abbiamo mantenuto una promessa, un impegno nei confronti di tutta la comunità trapanese, un doveroso atto di memoria collettiva”. Con queste parole Piero Culcasi, presidente della Lega Navale Italiana – sezione di Trapani, ha annunciato che domenica 26 gennaio, con inizio alle ore 10, presso la sede della Lega Navale, si terrà la cerimonia di intitolazione alla memoria a Giangiacomo Ciaccio Montalto, magistrato assassinato dalla mafia il 25 gennaio 1983, della barca a vela confiscata dall’Autorità Giudiziaria nell’ambito delle attività di contrasto all’immigrazione irregolare. Vega, questo il nome di registrazione dell’imbarcazione, fu poi affidata alla Lega Navale di Trapani, quindi sottoposta a interventi di ristrutturazione e rimessaggio da parte dei soci della LNI per renderla nuovamente governabile in mare e destinata ad attività sociali e sportive, alcune delle quali sono state svolte in collaborazione con l’UEPE – Ufficio Esecuzioni Penali Esterne – di Trapani, nell’ambito di progetti di promozione della legalità. Nell’ottobre scorso Vega ha regatato tra i con-

tendenti della VII edizione del “Trofeo Giangiacomo Ciaccio Montalto” con a bordo un equipaggio di magistrati, ufficiali della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Capitaneria di Porto. «L’intitolazione a Giangiacomo Ciaccio Montalto – ricorda Culcasi – è un ulteriore momento di confronto e di riflessione sul tema della legalità e del rispetto dei diritti umani attraverso il ricordo di un uomo che fu un grande appassionato del mare e della vela. Un tratto della personalità di Ciaccio Montalto che vogliamo ricordare insieme al suo ruolo di magistrato che con le sue inchieste svolse un ruolo centrale nelle indagini sulla mafia in provincia di Trapani e che per questo pagò con la vita, assassinato dai sicari di Cosa Nostra». Alla cerimonia di intitolazione saranno presenti le massime autorità della Provincia e rappresentanti delle istituzioni nazionali e regionali, oltre a una delegazione dell’ANM, un consigliere del CSM, il presidente nazionale della LNI, Ammiraglio Donato Marzano, accompagnato dai delegati e consiglieri della Sicilia, l’ammiraglio Agatino Catania e il dottor Giuseppe Tisci.

Il Trapani torna alla vittoria e Antonini pensa a... Balotelli



SU X IL PRESIDENTE GRANATA: “SAREBBE UN PIACERE AVERLO CON NOI”

Un’altra vittoria che dà fiducia al Trapani Calcio quella contro Taranto in casa. Ma Antonini pensa sempre in grande. Prima però punta il dito contro alcuni cittadini o presunti tifosi che, a suo dire, non fanno bene all’ambiente ed anzi si scagliano contro il sodalizio sportivo, rimanendo però sul vago circa l’identità di questo ‘gruppo’ di soggetti. Come è suo fare, però, il presidentissimo lancia tramite il Social X, l’ex Twitter, sempre delle

stilette che non passano inosservate sui media. L’ultima sarebbe quella di portare il controverso attaccante Mario Balotelli in maglia granata. A meno che, cosa probabile, non sia una boutade. In questo modo Ezio Capuano, allenatore conosciuto per la sua passione eccentrica, si ritroverebbe ad allenare un giocatore altrettanto fuori dagli schemi, soprattutto per la sua vita e la sua carriera altalenante. “Sarebbe un piacere averlo a Trapani con noi, un campionissimo a cui darei il massimo della protezione e supporto per fargli vivere al meglio il campo. Mario ci vieni? Io sono pronto a parlarne...” ha scritto Antonini su X. Ma Mario, agli sgoccioli con il Genoa, potrebbe cambiare maglia e scendere in Serie C? Al momento sembra più che altro una mission impossible.

Scacchi, chiuso il Campionato provinciale assoluto: tutti i vincitori

Si è concluso domenica a Marsala, il Campionato provinciale assoluto, valido come ottavi di finale dell’84° Campionato Italiano e intitolato alla memoria di Giuseppe Cassia. Svoltosi presso i nuovi locali dell’Asd Lilybetana Scacchi, in due fine settimana e sei turni di gioco, ha visto la partecipazione di 46 giocatori, in rappresentanza di quattro circoli trapanesi: Lilybetana Scacchi, Amici della Scacchiera di Erice, Scacco Club Mazara e Circolo del Re di Castelvetro. Il titolo di Campione assoluto è andato a Francesco Melograni, del Circolo del Re di Castelvetro, seguito da due rappresentanti della Lilybetana Scacchi: Nicolò Licari, che ha conquistato il secondo posto, e Davide Montalto, salito sul terzo gradino del podio. Quarto posto invece per la campionessa provinciale uscente Federica Montalto. Il primo posto nella categoria 1600-1799 è andato invece a Samuele Ruggia mentre il



primo 1400-1599 è stato Giulio Battiatà. Primo NC Matteo Genna. A Giovanni Gigante invece è andato il premio nella categoria Under 50. Premiati anche i giovani. Fra gli Under 18, ha prevalso Francesco Verga. Premio Under 16 invece a Enrico Virga. Tra gli Under 14 ha avuto la meglio Luigi Mancuso. Prima Under 12 Chiara Agrusa. Tra gli Under 10, si è classificato primo Edoardo Fontana mentre Samuele Fazio ha conquistato il primo posto fra Under 8. A Ilaria Canale il primo femminile. Soddisfatto il presidente della società ospitante Giuseppe Cerami: “Siamo con-

tenti della notevole partecipazione, sia di giocatori esperti che di giovani. La competizione si è svolta in un clima di serena competizione. Ottima la prestazione dei Lilybetani che hanno portato a casa diversi premi. Questo è stato il primo banco di prova in vista di una serie di importanti appuntamenti che ci attendono a breve”. Alla cerimonia di premiazione ha preso parte anche la sorella del compianto Giuseppe Cassia, di cui è stata ricordata la figura, come uomo e come scacchista. La direzione arbitrale è stata affidata all’Arbitro Fide Domenico Buffa di Marsala.

Trapani Shark domina ed è prima in serie A, risultato storico



Nel Campionato di serie A il Trapani Shark si è imposto in casa dello Scafati per 83 a 66, portandosi in testa alla classifica con 24 punti, al pari di Brescia e Trento, ma con una differenza punti che li premia, considerata la sconfitta del Brescia contro Tortona. “Trapani Shark, che fino a un anno e mezzo fa non esisteva nemmeno in Serie A2, oggi è prima in classifica in Serie A! Non riesco a trattenere l'emozione per quella che è una storia pazzesca. Una lacrima che non si ferma”, afferma il presidente Valerio Antonini sul suo profilo X. Manca ancora la partita tra la Virtus Bologna e Cremona; al momento però una cosa è certa: Trapani è prima in classifica nel massimo Campionato di Basket ed è un risultato storico, è la prima volta da quando è nata la società granata.

La Scuola San Leonardo potrà far nascere un campo sportivo



Il Comune di Marsala pare abbia ottenuto tramite fondi regionali, un finanziamento di 350 mila euro per realizzare un campo sportivo polivalente (basket, volley) nell'area libera di pertinenza della scuola San Leonardo Cutusio, nel versante nord di Marsala. Il plesso – facente parte dell'Istituto Comprensivo “Sirtori” e che ospita classi del primo/secondo ciclo – soddisfa così l'esigenza di dotare la struttura scolastica di spazi differenziati in base alle esigenze didattiche, al fine di assicurare la completezza della offerta formativa. La nuova area di gioco sarà accessibile dai locali scolastici, assicurando pertanto la connessione con i servizi e l'utilizzo in totale sicurezza. Il finanziamento si aggiunge ai quasi 31 milioni di euro i fondi Pnrr.

**AUTOLAVAGGIO
SELLAMI BECHIR**

+39 388 9244829
via Archi, 63 -TRAPANI

COMPAGNIA TEATRALE SIPARIO
CITTÀ DI MARSALA
STAGIONE TEATRALE 2024/2025
Le Stagione
MAURIZIO CASAGRANDE
il viaggio del papà
con ANIA CECILIA MICHELE CAPONE GIOVANNI IOVINO ARIANNA PUCCI
regia di ANIA CECILIA MAURIZIO CASAGRANDE
VENERDÌ 31 GENNAIO 2025, ORE 21.30
Teatro Impero - Marsala
BIGLIETTO A PARTIRE DA 13,00 € + D.P.
Info, prenotazioni e prevendite: Compagnia Teatro Sipario 320.8011864 - 338.2615790
MARSALA Profeco, Via XI Maggio - I Viaggi dello Stagnone, Via dei Mille, 45, tel. 0923.956105
Disponibile pianino on line su Ivestich.it

A Ragusa prende il via la nuova stagione della Marsala Doc

A Ragusa, in un clima da tregenda (freddo, pioggia e persino grandine), è iniziata, come da tradizione, la nuova stagione agonistica della Polisportiva Marsala Doc. In cinque hanno partecipato alla maratona, gara valida come Campionato regionale amatori, e quattro alla mezza-maratona. E nella distanza più lunga (42.195 metri) c'è stata una bellissima prestazione di Dario Stracquadano, che ha tagliato il traguardo posto nell'affascinante barocca Ragusa Ibla con il tempo di 3 ore, 19 minuti e 29 secondi. Naturalmente, è il suo nuovo personal best, che gli è valso il 32esimo posto assoluto. Poi, a distanza di un secondo l'uno dall'altro (3:44:10 e 3:44:11), sono arrivati Vito e Michele D'Errico. Quest'ultimo, primo di categoria, ha conquistato il titolo regionale SM70. Infine, con lo stesso tempo (4:43:46), Pietro Sciacca e Pino Valenza. Nella “mezza”, invece, il



primo tra gli atleti della Marsala Doc è stato Nino Cusumano (1:50:53), seguito da Antonio Tumbarello, Mimmo Ottoveggio (che nonostante reduce da qualche problema fisico è sceso sotto la barriera delle due ore) e Leonardo Maurizio Bilello. Contemporaneamente, altri tesserati si sono allenati in sede per rifinire la preparazione in vista dei prossimi principali appuntamenti agonistici: su tutti, la prima tappa del nuovo Grand Prix regionale agonistici: su tutti, la prima tappa del nuovo Grand Prix regionale Fidal delle mezza-maratone (il 9 febbraio a Sant'Agata di Militello) e la Maratona di Roma (16 marzo).

PORTALE D'INFORMAZIONE

itacanozie.it
La Sicilia in tempo reale

NEWS
CRONACA
ATTUALITÀ
ECONOMIA
POLITICA
CULTURA
EVENTI
SPORT
BLOG
RUBRICHE
VIDEO
...E TANTO ALTRO

Prenota una visita!
www.casadicuramorana.it

chiama ora
0923.745222



R.M. Encefalica

Per tenere sotto controllo **cefalee, ictus, deficit neurologici** e altre condizioni.



Casa di cura Morana S.R.L.

RM Encefalica



Affitto o vendita?

Ci pensiamo Noi
RISTRUTTURAZIONE
inclusa!



Affidarsi alla nostra Agenzia non significa solo trovare la casa perfetta o il miglior inquilino: con noi hai anche la possibilità di ristrutturare il tuo immobile per valorizzarlo al massimo!

Per maggiori informazioni:

- Tel.**
+39 351 2897114 - 0923 361271
- Sitoweb**
www.paviaimmobiliare.it
- Indirizzo**
Via dello Sbarco n°116, Marsala (TP)

Prima



Ristrutturazione su misura: migliora l'aspetto e il comfort del tuo immobile.



Più valore, più guadagno: una casa curata attira più clienti e migliori offerte.



Tutto incluso: noi ci occupiamo di ogni dettaglio, tu ti godi i risultati.

Dopo

